



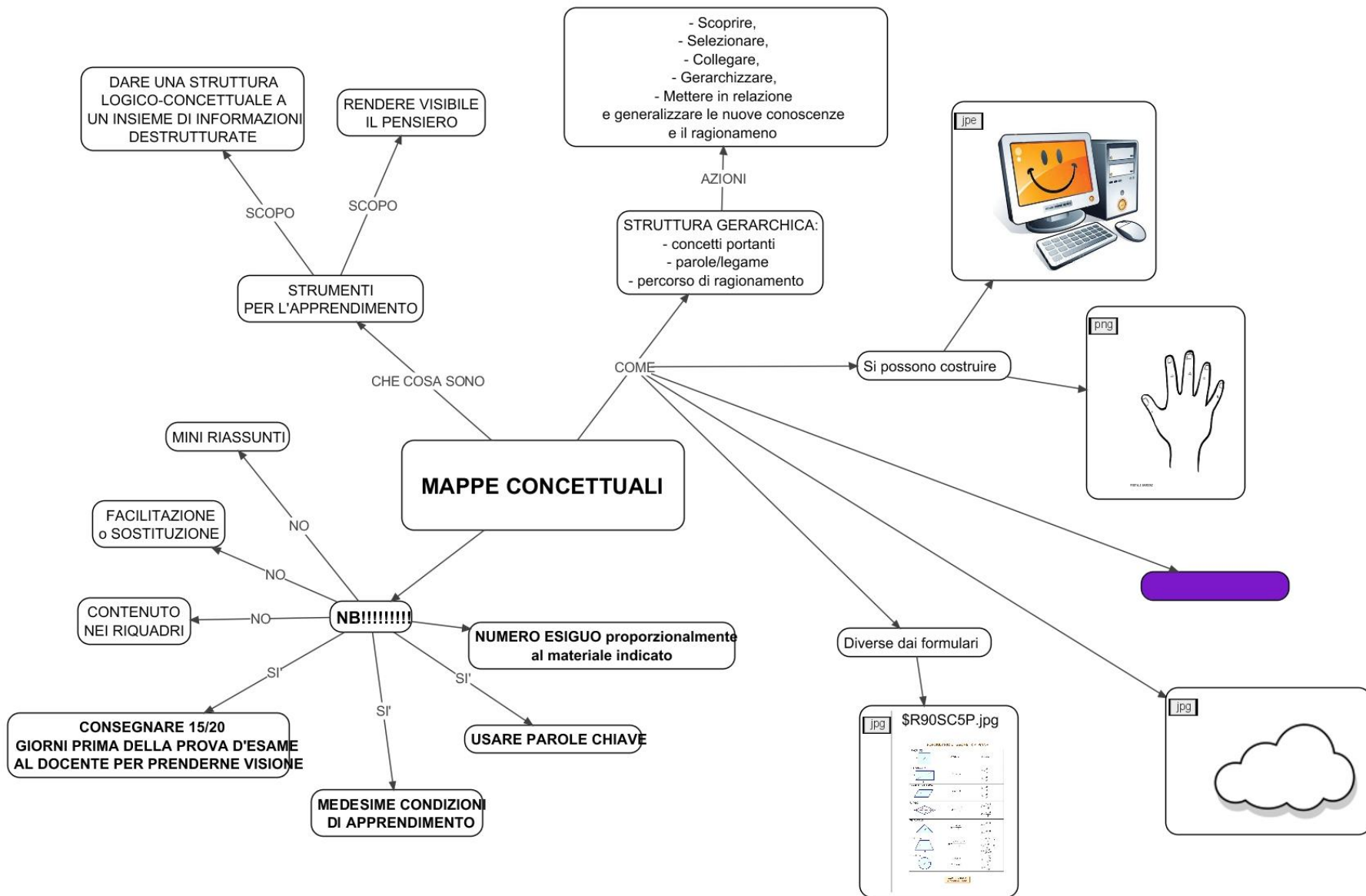
UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Servizio Accoglienza Studenti Disabili e con
Disturbo Specifico dell'Apprendimento**

LE MAPPE
(Strumenti di Organizzazione dei Contenuti)

Lo studente con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e/o con Disabilità potrebbe avere difficoltà nell'organizzare i contenuti, nell'integrare le informazioni e nel manipolarle.

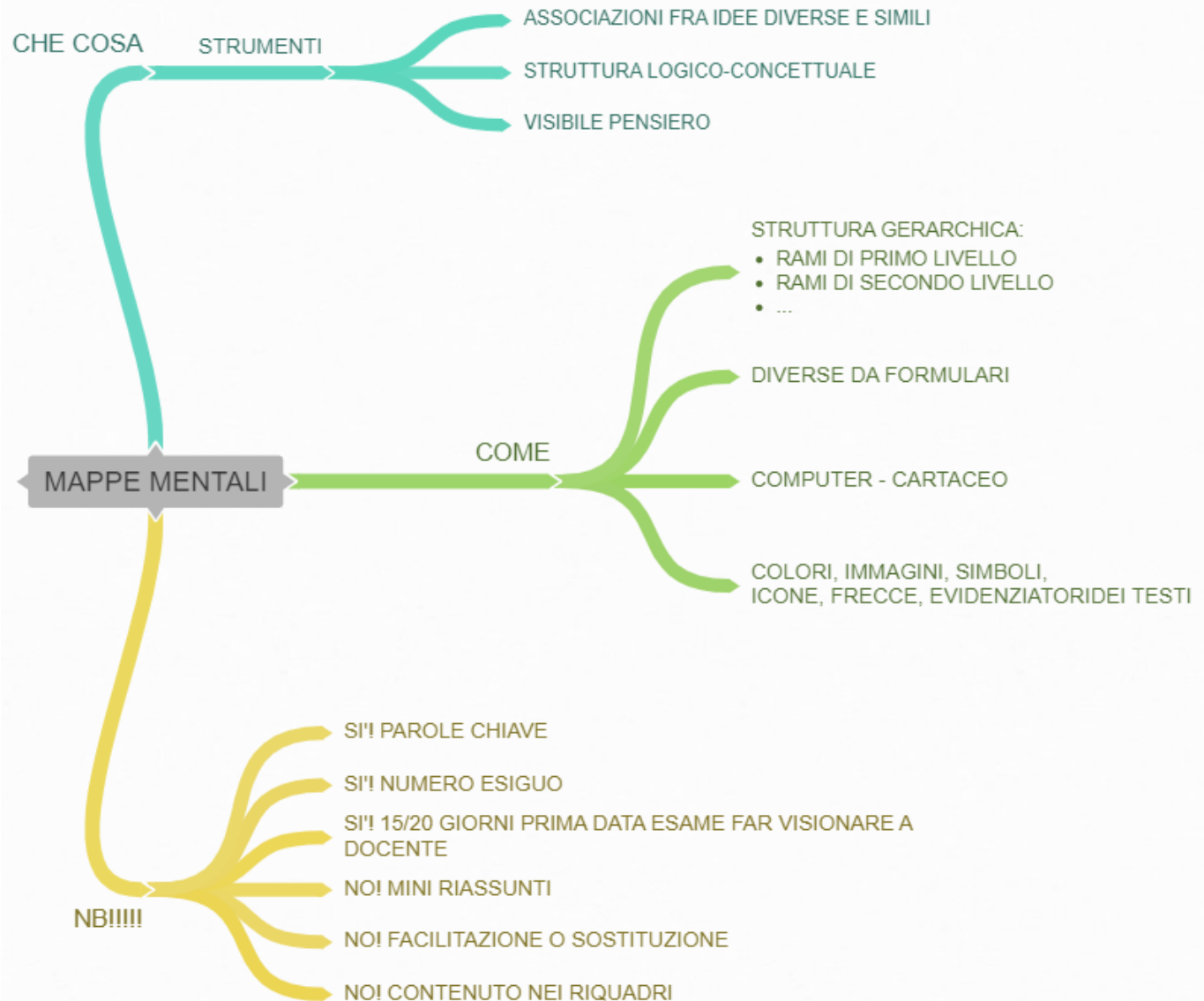
Le mappe concettuali e mentali, per la loro caratteristica di rendere visibile il pensiero del discente, possono conferire una struttura logico-concettuale a un insieme di informazioni destrutturate, essere utili per sopperire a difficoltà nel ricordare termini mnemonici, specialistici o tecnici, ma anche per supportare la componente emotiva in sede di esame.



Mappe Concettuali

Le mappe concettuali sono destinate a decostruire e ricostruire testi provenienti da fonti autorevoli e accreditate ed hanno una struttura gerarchica che coinvolge tutti gli elementi oggetto della comunicazione: i concetti portanti, i legami tra questi e tutto il percorso del ragionamento.

Le mappe concettuali sono una rete di punti molto sintetici (NON “mini riassunti”) che devono veicolare da un lato una rappresentazione di insieme o all’interno di una sequenza espositiva, dall’altro devono aiutare a estrarre il contenuto (“un’etichetta” che riporta all’interno dei riquadri l’argomento trattato in modo sintetico, rimandando al contenuto).



Mappe Mentali

Una mappa mentale è l'espressione visiva della capacità naturale della mente umana di associare idee e pensieri in maniera non lineare ed elaborare le informazioni in modo non solo logico e razionale, ma anche globale, creativo ed intuitivo.

Si strutturano secondo la possibilità della mente umana di associare concetti e informazioni in modo non lineare, ma radiale, combinando parole e immagini secondo una struttura gerarchico-associativa.

NON sono “mini riassunti”, **NON** devono riportare il **CONTENUTO**, ma rimandare allo stesso.

Formulari

I formulari, molto più sintetici delle mappe, sono strutturati attraverso tabelle.

Si utilizzano a supporto dell'apprendimento mnemonico di formule per le materie scientifiche.

Costruzione delle mappe/dei formulari

Le mappe così come i formulari possono essere redatte “a mano”, ma anche avvalendosi di software che, nel panorama informatico, possono essere a pagamento o gratuiti e sono disponibili per tutti i device.

Alcune Informazioni Importanti

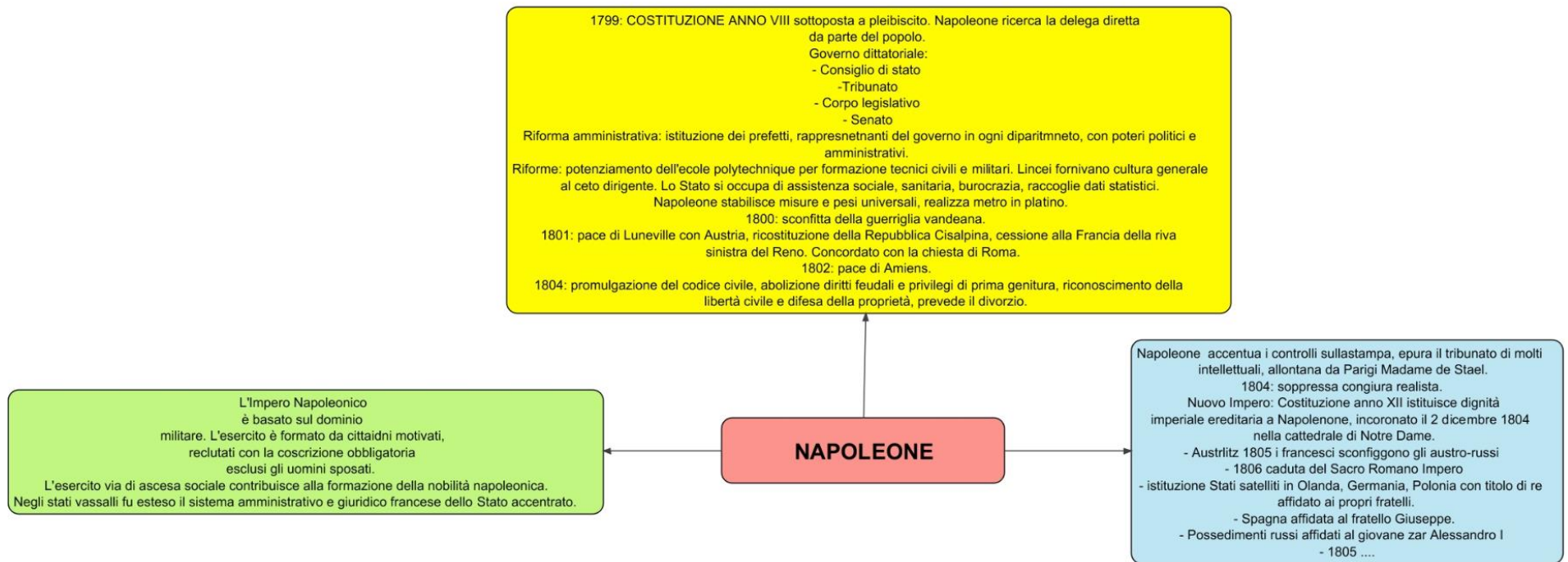
- Mappe concettuali, formulari, parole chiave devono essere sottoposte all'attenzione del docente almeno **15/20 giorni prima** della data d'esame. Il docente, in qualità di esperto della disciplina, può approvare o negare l'utilizzo delle mappe qualora queste vengano presentate in ritardo o non siano considerate idonee.
- **Le mappe non costituiscono una facilitazione o una sostituzione dello studio.**
- Le mappe possono contenere parole chiave, date, ma **non definizioni o risposte a quesiti. NON** sono «**MINI riassunti**».
- Devono essere in **numero proporzionale** al materiale di studio.

Alcuni Esempi

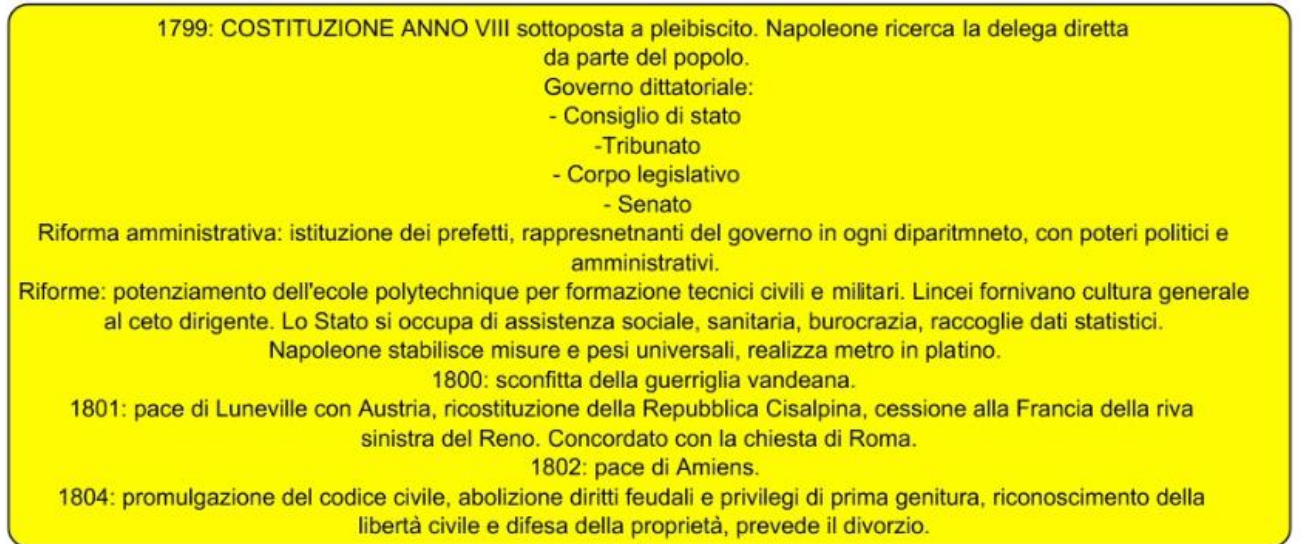
Gentili Docenti, di seguito troverete alcuni esempi di mappe concettuali e formulari da Voi approvati ed utilizzati dagli studenti in sede di esame.

A titolo esemplificativo, innanzitutto, vi presenteremo un esempio di mappa errata a cui seguirà materiale corretto così che possiate maggiormente comprendere le differenze.

Esempio di Mappa Concettuale ERRATA

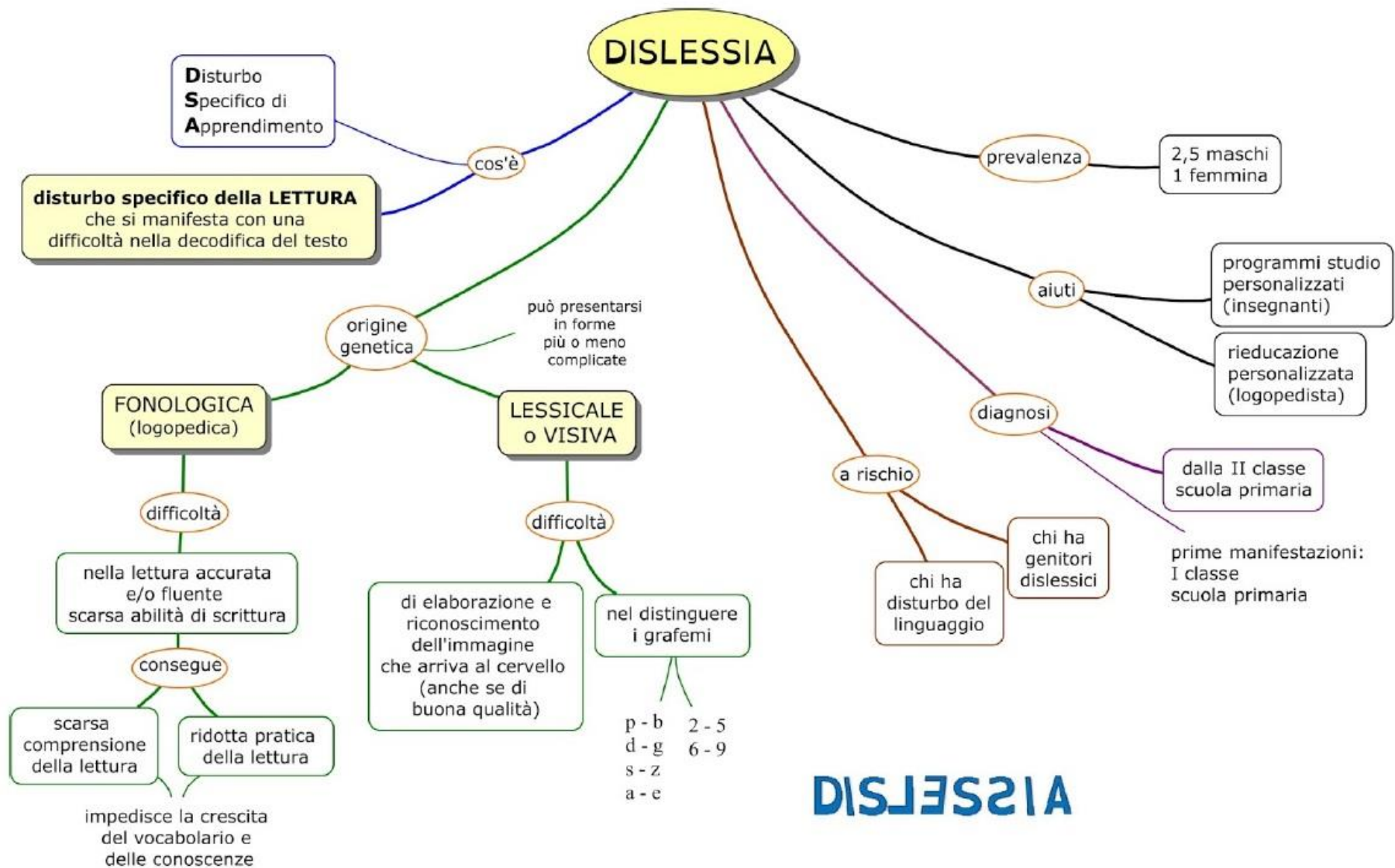


ESTRATTO DELLA MAPPA: RIQUADRO SOVRASTANTE



Esempi di Mappe e Formulari CORRETTI.

Si precisa che i primi cinque elaborati sono redatti da studenti frequentanti Corsi di Laurea Umanistici, i restanti da studenti frequentanti Corsi di Laurea Scientifici



DISLESSIA

600/700

1618 – 1648

Guerra dei 30 anni

1620

Giappone

1640

Carlo convoca
il poarlamento

America invasa da Inghilterra

/ Luigi XIV / Locke / Voltaire

/ Montesquieu / commercio coloniale

1641

Rivolta cattolica
in Irlanda

1653

sciolto Parlamento

1715/1789

illuminismo

1744

coloni Philadelphia
congresso continentale
dei rappresentanti delle
13 colonie britanniche

1750 (circa)

Enciclopedia

700

1776

Coloni dichiarazione
D'indipendenza

1782

Concistro di
Ginevra

Luigi XVI

/ Rousseau
/ Luigi XV

1789

Rivoluzione francese
/ fine età moderna

1789 - 1799

Trasformazione
politica in FR da
monarchia a
repubblica

CECIL REDDIE (Inghilterra)

1889 Abbotsholme



Socialismo utopico



1888 today



Scuola internato



Obiettivo



Monarchia costituzionale



Orario

PAUL GEHEEB (Inghilterra)

Riflessioni



Caposaldo dell'edu



Odenwaldshule 1910



Sistema



Famiglie

Assistiti → Comunità Domestica

Principio Fictiano



Lezioni

Movimento studentesco



Opposizione

Disabilità Intellettiva

Definizione

Deficit cognitivo, difficoltà di apprendimento, di autonomia personale e di adattamento sociale.

E' un disturbo generalizzato

AAMR

Funzionamento intellettivo al di sotto della norma (QI < a 70)
Capacità di adattamento scadenti
Insorgenza prima del 18° anno di età

ICD-10

(Livelli sulla base del QI)
RM lieve - QI 50-69
RM media gravità - QI 35-49
RM grave - QI 20-34
RM profondo - QI < 20

DSM-5

(Livelli sulla base del funzionamento adattivo)
Disturbo del neurosviluppo
Comorbidità con autismo e ADHD
Uso del termine disturbo intellettivo (DI)

DSM-5

1. lieve
2. moderato
3. grave
4. estremo

Indicatori precoci di rischio

Famigliarità

Sofferenza perinatale/prematurità

Ritardo acquisizioni motorie e linguistiche

Ritardo sviluppo motorio e linguistico (prod. linguistica < a 10 parole a 24 mesi)

Scadente e imprecisa l'attività motoria fine

Dipendenza dalle figure genitoriali

Caratteristiche cliniche

Rigidità

Deficit delle funzioni cognitive di base (attenzione, memoria, concentrazione, pianificazione)

Difficoltà nella risoluzione dei compiti

Difficoltà di generalizzazione

Disturbo di linguaggio espressivo e recettivo

Disturbo nell'apprendimento scolastico

Difficoltà di adattamento all'ambiente

Competenze adattive

Insieme delle abilità concettuali, pratiche e sociali (cura di sé, vita domestica, socialità, uso delle strutture di comunità, comunicazione, lavoro, salute, ecc.)

Valutazione delle competenze adatt.

Scala di VABS

Permette di pianificare programmi educativi e riabilitativi

Scala di ABAS II

Valutare l'autonomia personale e la responsabilità sociale

Disabilità Visiva

Definizione

OMS legge 138/2001
definisce la disabilità visiva tenendo
conto sia del visus che del campo
visivo e distinguendo tra cecità ed
ipovisione in un solo occhio o
entrambi.

I 5 gradi dell'OMS:
Cieco assoluto
Cieco parziale
Ipovedente grave
Ipovedente medio/grave
Ipovedente lieve

FATTORI CAUSALI
Patologie congenite
Cause perinatali
Cause post-natali

Valutazione
frazioni numeriche in decimi
Visus 10/10

Caratteristiche

Riduzione della acuità visiva
(visione centrale)
oppure riduzione del campo
visivo (visione periferica)

L'immagine la costruisce
attraverso il tatto e l'udito

Difficoltà a generalizzare

La memoria è tattile e uditiva

Predisposizione fissa dei
materiali

Nella conversazione non coglie la
mimica e la gestualità altrui

Bisogna rispettare i turni della
conversazione

Difficoltà in ambito

Motorio

Linguistico

Cognitivo

Affettivo/
relazionale

Scolastico

Interventi educativi

Bisogna avere la certificazione
del medico oculista (il tipo di
minorazione)

Diagnosi Funzionale

il Profilo Dinamico
Funzionale (PDF)

Piano Educativo
Individualizzato (PEI)

Conoscenza della situazione iniziale
del soggetto

Le strategie di intervento devono
soddisfare i bisogni fisiologici, di
sicurezza, amore, stima e
autorealizzazione

Ausili Informatici
- barre (traduce i caratteri in Braille)
- ingranditori per PC
- macchina dattilo Braille
- sistemi di sintesi vocale
- stampanti Braille
- scanner

Focus L of control
Chi ha il controllo



Self monitoring

Che idea hanno gli altri di me

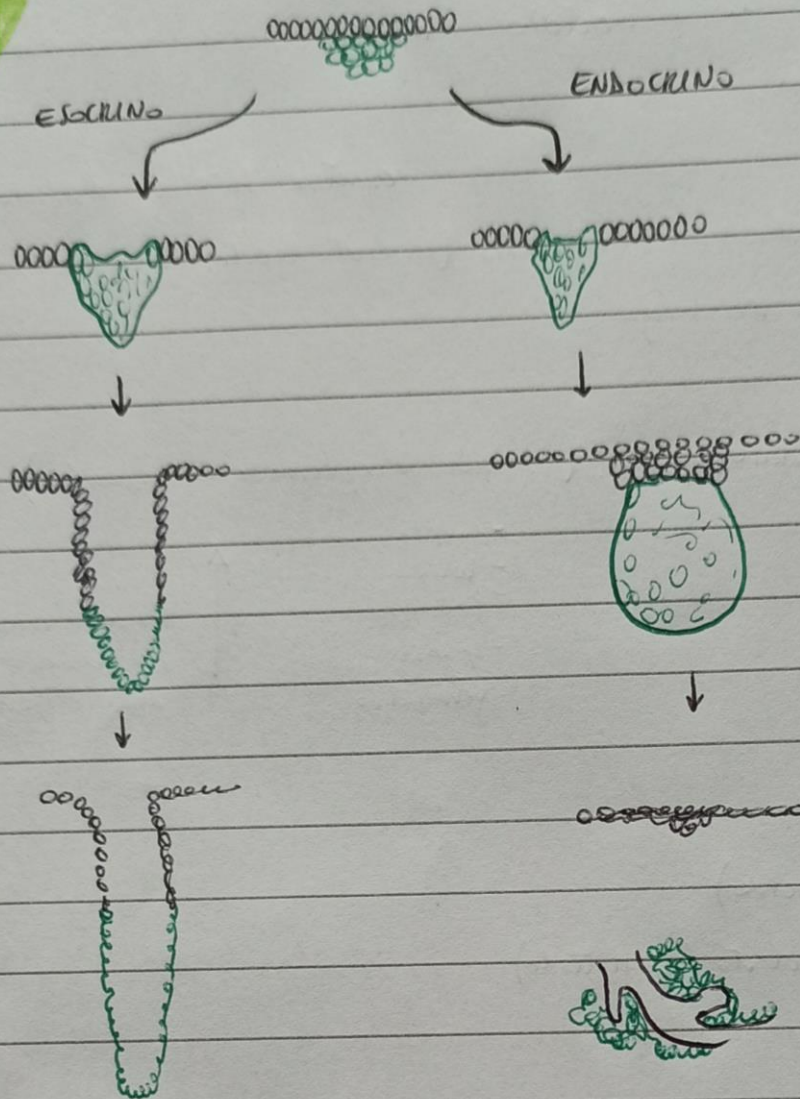
Individual polychronicity

Polychronic individual

Job fit

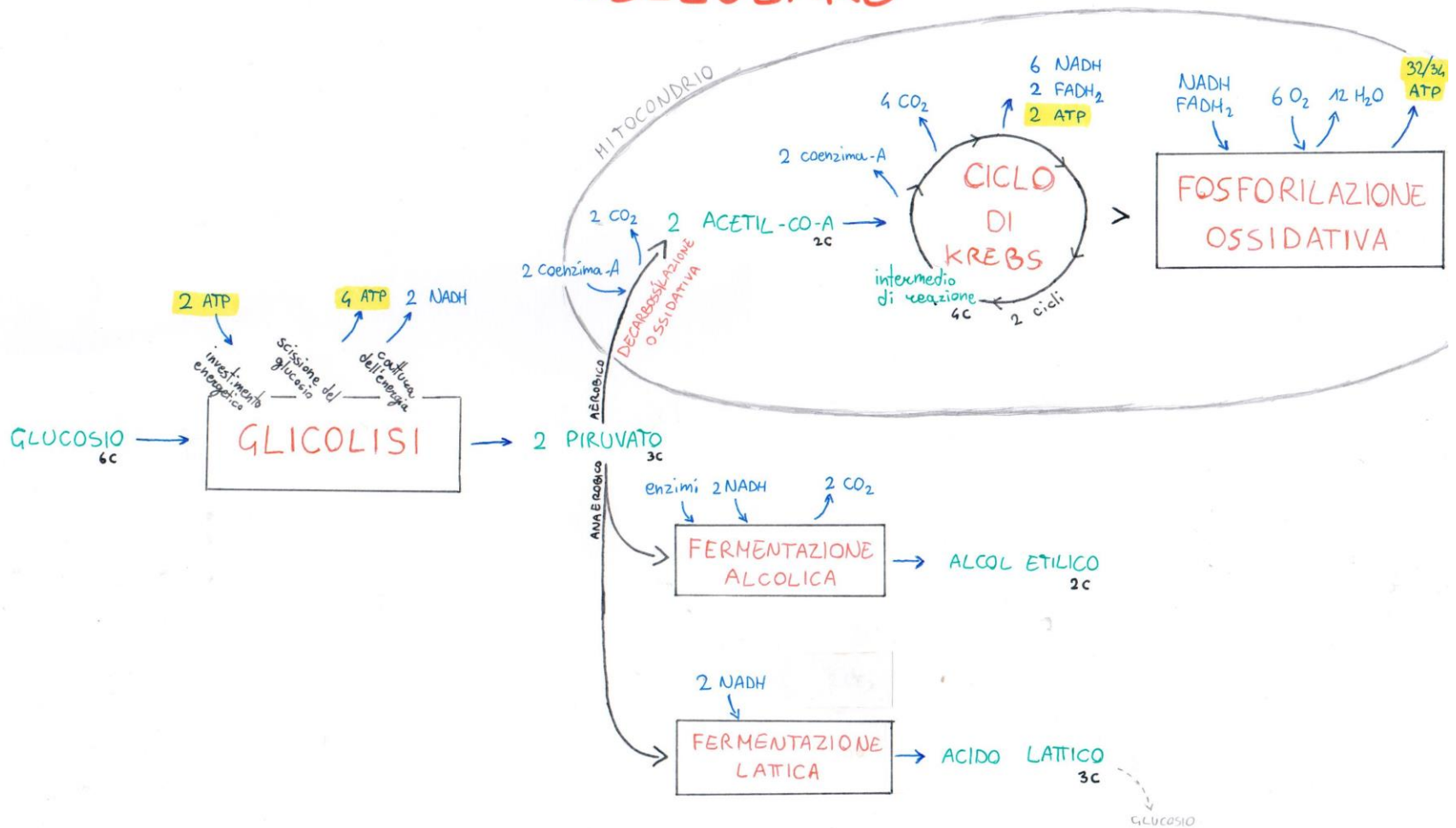
Monochronic individual

Sviluppo GHIANDOLE

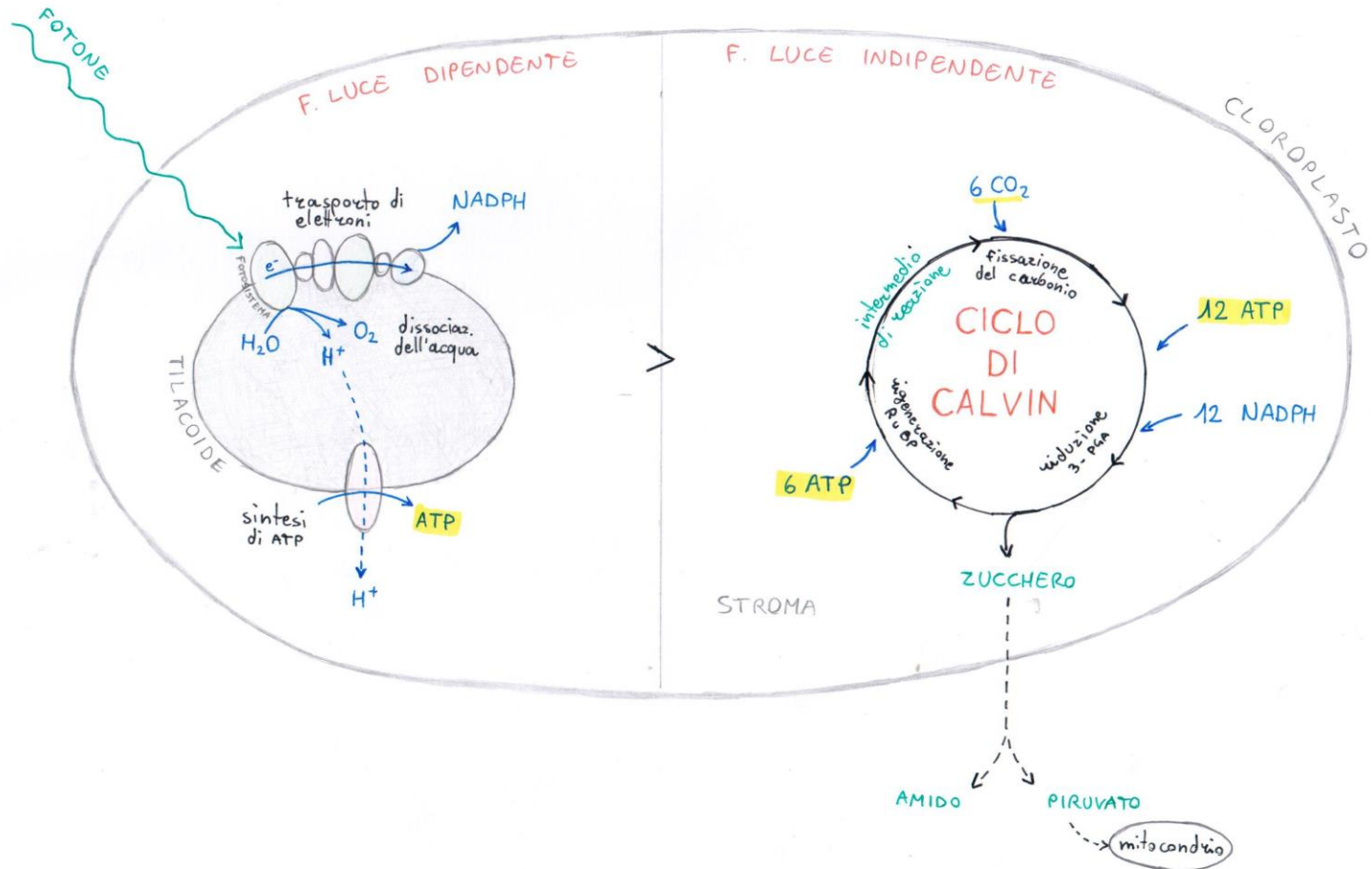


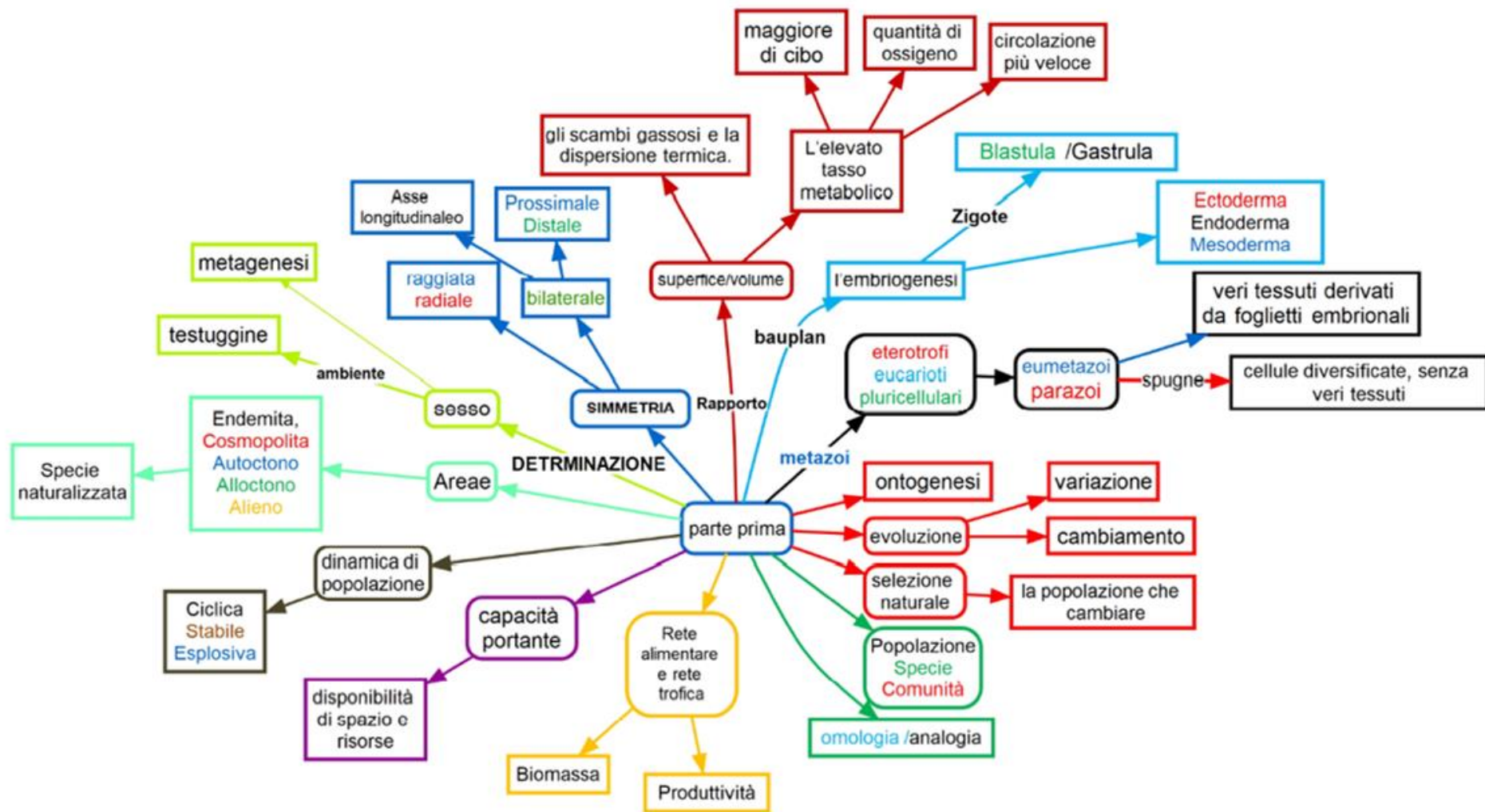
→ viene innervata dai capillari in quanto il secreto lo deve inviare nel sangue

RESPIRAZIONE CELLULARE



FOTOSINTESI CLOROFILLIANA





Imposte

IRES = 27.5% vecchia
= 24% -> 2018

tc = IRES

IRAP = 3.9%

Flussi Gestione extra corrente

- investimenti
+ disinvestimenti
- imposte su plusvalenze
+ Credito d'imposta su minus
= Flusso monetario Gestione E. C.

Plusvalenza/minusvalenza:

Fondo amm = (I_0 /anni amm) x anni ammortizzati
Valore contabile = costo storico - fondo amm
Plus o min = valore di mercato - valore contabile
Imposta o credito d'imposta = plu o min x aliquota
Aliquota imposta sostitutiva = 0.20

Ammortamento

Amm = investimento/anni ammortamento

Flussi gestione corrente:

+ Ricavi netti (fatturato - sconti e ribassi)
+ Variazione scorte
- Acquisti netti o costi operativi
- Stipendi e salari o costi del lavoro (C.D.L.)
- Acc. Fondo TFR
- Ammortamenti
- Acc. Fondi operativi
± proventi/oneri diversi
= Margine operativo lordo (MOL)
- imposte (IRES, IRAP)
= Margine operativo netto (MON)

Criteri

$$-I_0 + F_1 + F_2 + F_3 + \dots + F_P = 0$$

$$0 = -I_0 + \sum_{t=1}^P \frac{F_t}{(1+r)^t}$$

$$VAN = -I_0 + \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+r)^t}$$

VAN: $r = kd$

$$VA \text{ flusso perpetuo} = \frac{\text{Flusso}}{\text{Tasso attualizzazione}}$$

$$VA \text{ flusso perpetuo crescente} = \frac{\text{Flusso}}{r - g}$$

$$I_0 = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+TIR)^t}$$

$$PI = 1 + \frac{VAN}{I_0}$$

$$FAE = \frac{VAN}{\left(\frac{1}{r} - \frac{1}{r \times (1+r)^n}\right)}$$

$$VAN_T = \sum_{t=1}^T \frac{FAE}{(1+r)^t}$$

$$a_t = \left(\frac{1+Rf}{1+r}\right)^t = (a_1)^t$$

Costo del capitale di debito

$$kd \times (1 - tc)$$

Costo del capitale di rischio (Ke)

Leva fin.

D/E

$D/(D+E)$; $E/(D+E)$

$$D = (\text{Investimento} + VAM) \times \frac{D}{D+E}$$

$$E = (\text{Investimento} + VAM) \times \frac{E}{D+E}$$

E a valore di mercato

$$I_0 = D + E$$

VAM

$$VAM = VAN + VAID + VACE - VACD + VAIR$$

VAN -> Keu

$$VAID = \sum_{t=1}^n \frac{OF_t \times tc}{(1+r')^t}$$

$r' = kd$

OF = D x tasso debiti (kd)

$$Z = C + I + G$$

C = consumi I = domanda investimenti G = Domanda stato

$$Y = Z$$

$$Y = C + I + G + (X - M)$$

M = import X = export

X - M = Esportazioni nette

$$Y + M = C + I + G + X$$

$$C = C(Y_d) \quad Y_d = Y - T$$

T = Tasse

$$C = c_0 + c_1 (Y - T)$$

c_0 = Standard

c_1 = Prop marginale

I = investimento

i = Tasso di interesse

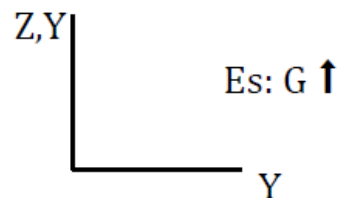
$$G = T$$

G = spesa pubblica

$$Y = \frac{1}{1 - c_1} (c_0 + I + G - c_1 T)$$

Equilibrio tra domanda e produzione

$$Z = Y, \quad C = c_0 + c_1 (Y - T)$$



Investimenti e risparmio

$$\left. \begin{array}{l} \text{R. P.} \rightarrow S_p = Y_d - C \\ \text{R. P.} \rightarrow S_G = T - G \end{array} \right\} S = I$$

LEGENDA

E_{tot} = ENERGIA TOTALE

E_{cin} = ENERGIA DOVUTA AL MOTO DEGLI ELETTRONI (CONSTANTE)

E_{pot} = REPULSIONE FRA:

- LE NUVOLE ELETTRONICHE

- LE CARICHE NUCLEARI

ATTRAZIONE FRA LE NUVOLE ELETTRONICHE E I NUCLEI

K (SECONDO MULLIKEN) = $5,6 \text{ eV}$ o $522,5 \text{ kJ mol}^{-1}$

K (SECONDO PAULING) = $0,869 \text{ kJ mol}^{-1}$

$E_{AA} = E_{BB} = E_{AB} = E_{BA}$ = ENERGIA DI LEGAME DELLE MOLECOLE
OMONUCLEARI

V = NUMERO e^- DI VALENZA DELL'ATOMO ISOLATO

L = NUMERO e^- DI VALENZA PRESENTI COME COPPIE NON CONDIVISE

LEGAMI DEBOLI

• INTERAZIONI FORZE DI VAN DER WAALS

1) INTERAZIONI DIPOLO-DIPOLO

$$E_{dd} = -K^2 \cdot \frac{2}{3} \cdot \frac{\mu^4}{K \cdot T} \cdot \frac{1}{r^6}$$

2) INTERAZIONI DIPOLO PERMANENTE-DIPOLO INDOTTO

$$E_{ind} = -K \cdot \frac{2\alpha\mu^2}{r^6}$$

3) FORZE DI DISPERSIONE DI LONDON

$$E_{dis} = -\frac{3}{4} \cdot \frac{E_{ion} \alpha^2}{r^6}$$

$f(x)$	$f'(x)$	$F(x) (+c)$
$\text{sen } x$	$\cos x$	$-\cos x$
$\cos x$	$-\text{sen } x$	$\text{sen } x$
$\ln(x)$	$\frac{1}{x}$	
e^x	e^x	e^x
$\tan(x)$	$\frac{1}{\cos^2(x)}$	$-\ln \cos x $
$\arcsen(x)$	$\frac{1}{\sqrt{1-x^2}}$	
$\text{arccos}(x)$	$-\frac{1}{\sqrt{1-x^2}}$	
$\text{arctan}(x)$	$\frac{1}{1+x^2}$	
$\text{senh}(x)$ $= \frac{e^x - e^{-x}}{2}$	$\cosh(x)$	$\cosh(x)$
$\cosh(x)$ $= \frac{e^x + e^{-x}}{2}$	$\text{senh}(x)$	$\text{senh}(x)$
$ x $	$\frac{ x }{x}$	$\frac{x x }{2}$

Ufficio Accoglienza Studenti Disabili e con DSA

Sede di Modena:

Via Vignolese, 671

Tel. 059 2058311

Sede di Reggio Emilia:

Via Fogliani, 1

Tel. 0522 523506

disabilita@unimore.it

dsa@unimore.it

www.asd.unimore.it

Facebook: **Servizio Accoglienza Disabili e DSA Unimore**